

Ilva, firmato l'accordo: tutelati lavoro e ambiente

davvero importante la firma dell'Accordo sull'Ilva che tutela l'occupazione dei lavoratori in tutti i siti produttivi, il diritto dei cittadini di Taranto al risanamento ambientale e la produzione di acciaio, sempre più strategica per tutto il paese. Va riconosciuta al Ministro dello Sviluppo, Di Maio, a tutti i sindacati e ad ArcelorMittal un atteggiamento responsabile e pragmatico, e di aver superato gli ostacoli anche ideologici che si frapponevano ad una accordo fondamentale..non solo per le tante famiglie degli operai che lavorano all' Ilva, ma anche per la garanzia di una efficace e rapida bonifica ambientale di Taranto. Tutti i posti di lavoro sono stati salvaguardati, senza esuberi e licenziamenti, garantendo sia le retribuzioni sia i diritti acquisiti dei lavoratori. Vigileremo nei prossimi mesi per il rispetto integrale di tutti i punti di questo accordo davvero importante ed innovativo sul piano sindacale che offre garanzie per il mantenimento della produzione di acciaio di cui il nostro paese ha bisogno per la sua competitività complessiva. Questa vicenda dimostra che con gli accordi ed il dialogo si possono affrontare i problemi di rilancio della politica industriale ed in generale le questioni economico e sociali del paese, in un clima di rinnovata concertazione. Finalmente dopo tanti anni si chiude in modo molto positivo una vicenda industriale complessa, quasi emblematica, che dimostra, migliorando ogni ipotesi di accordi precedenti, come sia possibile, anzi doveroso, conciliare produzione, occupazione e qualità ambientale. La Cisl si è sempre battuta per questo obiettivo, con una linea sindacale sempre chiara e responsabile, come abbiamo sempre fatto in altre difficili trattative, ricercando sempre soluzioni negoziali che coniugassero le istanze dei lavoratori e delle comunità, con l' interesse generale del paese. Questo è il ruolo di un grande sindacato confederale. L' Ilva è stata sempre una azienda fondamentale per il destino del Mezzogiorno, non solo perché erano in ballo con l' indotto 20 mila posti di lavoro, ma perché l' accordo di ieri è la migliore dimostrazione che nel Sud si può investire nel rispetto dell' ambiente e della salute dei cittadini. Ecco perchè speriamo che la soluzione trovata per l' Ilva, possa diventare un modello ed esempio virtuoso per altre imprese italiane ed estere che vogliono investire nel Mezzogiorno, nei settori energetici, per il miglioramento delle infrastrutture, nella ricerca, nelle nuove tecnologie, nell' agro alimentare, nel turismo, nella tutela del territorio, in tanti altri settori produttivi di qualità. Per questo il Governo dovrà aprire un confronto con le parti sociali, per concordare insieme un grande piano per la crescita del paese, rafforzare nella prossima di legge di stabilità la riduzione del cuneo fiscale e gli altri incentivi per favorire nuovi investimenti e la creazione di posti di lavoro stabili per i tanti giovani del Sud e delle altre regioni in cerca di occupazione. * SEGRETARIA GENERALE CISL.



A.Furlan